

易經 YI JING – Schede didattiche

v. 1.0 (marzo 2011)

Queste schede sono nate come materiale di supporto ad una lezione introduttiva sull'Yi Jing.

Le rendo oggi disponibili come materiale di base per chi volesse farne uso, insieme con i grafici inclusi, nei termini consentiti dalla legge.

Ho deciso di rilasciarle accompagnandole con una licenza di utilizzo ***Creative Commons***, che permette a chiunque di ridistribuirle, anche in forma modificata e anche in utilizzazioni di tipo commerciale, con la duplice clausola che io sia **citato come autore del lavoro originale** e che **il materiale modificato sia a sua volta ridistribuito nei termini della medesima licenza**.

La licenza in questione è chiamata “**Attribuzione – Condividi allo stesso modo 2.5 Italia**”. È possibile visionare un sommario dei diritti garantiti da questa licenza all'indirizzo web <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.5/it> e scaricare il codice legale integrale della licenza dalla pagina <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.5/it/legalcode>.

Per richiedere una versione più recente di queste schede, i file sorgente dei grafici (in formato svg) o per qualsiasi altra informazione, potete contattarmi all'indirizzo email tizianomattei@gmail.com.

L'autore

TIZIANO MATTEI

Genesi dei diagrammi e del testo dell'Yi Jing

secondo la V Ala dell'Yi Jing, "Testi annessi" (*Xi Ci*) o "Grande Commentario" (*Da Zhuan*)

I saggi erano in grado di vedere nelle più oscure profondità di ciò che è sotto il cielo.

Confrontando le forme e le manifestazioni mediante l'analogia,
essi ne trassero delle figure nel modo che appariva appropriato.

Questo è ciò che è chiamato immagine [diagramma].

I saggi erano in grado di vedere in profondità nei movimenti che avvengono sotto il cielo.

Osservando come le cose si incontrano e fluiscono liberamente,
essi ne misero in atto le regole e la ritualità;

vi associarono poi delle frasi

per distinguere ciò che riesce facilmente da ciò che porta ad un blocco.

Questo è ciò che è chiamato sentenza [testo oracolare].

Xi Ci, Parte Prima, VIII.1-2

Nell'antichità, *Bao Xi (Fu Xi)* regnava sotto il cielo.

Alzò lo sguardo ed osservò le immagini che compaiono nel cielo,
abbassò lo sguardo ed osservò i modelli che compaiono sulla terra;
osservò i disegni di ciascun uccello e di ciascun animale
e ciò che è adatto per ogni terreno.

Trasse elementi dal proprio corpo – la cosa più vicina,
trasse elementi dagli altri esseri – fino ai più lontani:

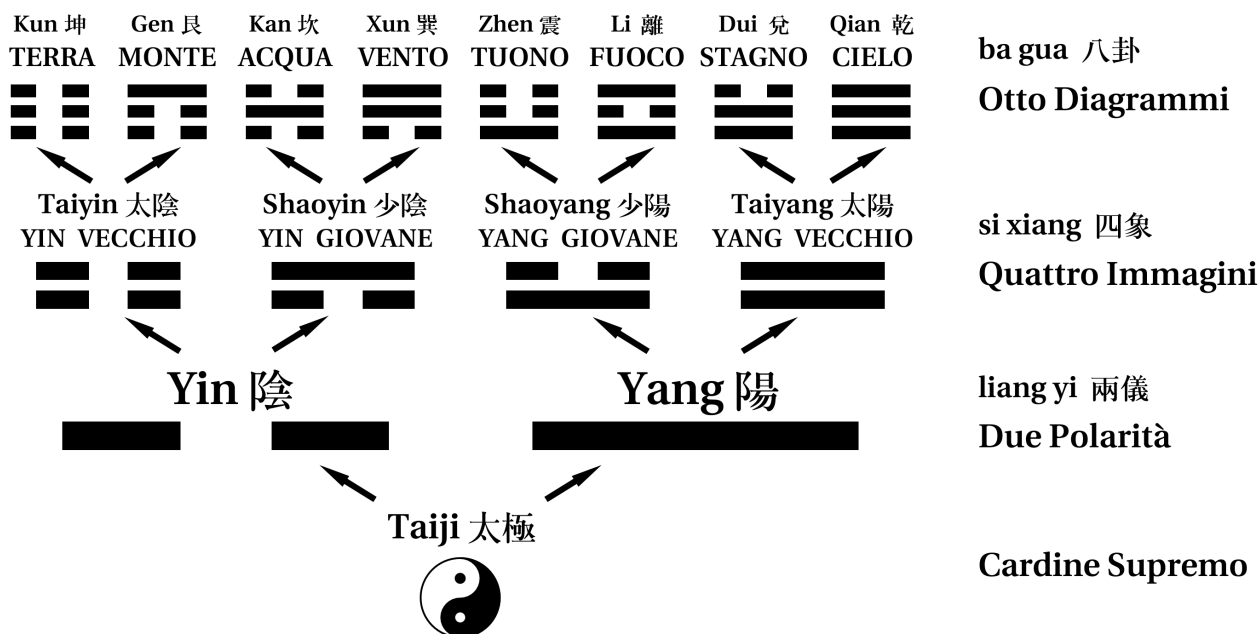
allora sorsero in lui otto Diagrammi

capaci di creare comunione con il potere della luce degli spiriti,
capaci di rendere classificabile la natura profonda dei diecimila esseri.

Xi Ci, Parte Seconda, II.1

Costruzione dei diagrammi lineari

secondo la V Ala dell'Yi Jing, "Testi annessi" (*Xi Ci*) o "Grande Commentario" (*Da Zhuan*)



Il Mutamento ha un Cardine Supremo:

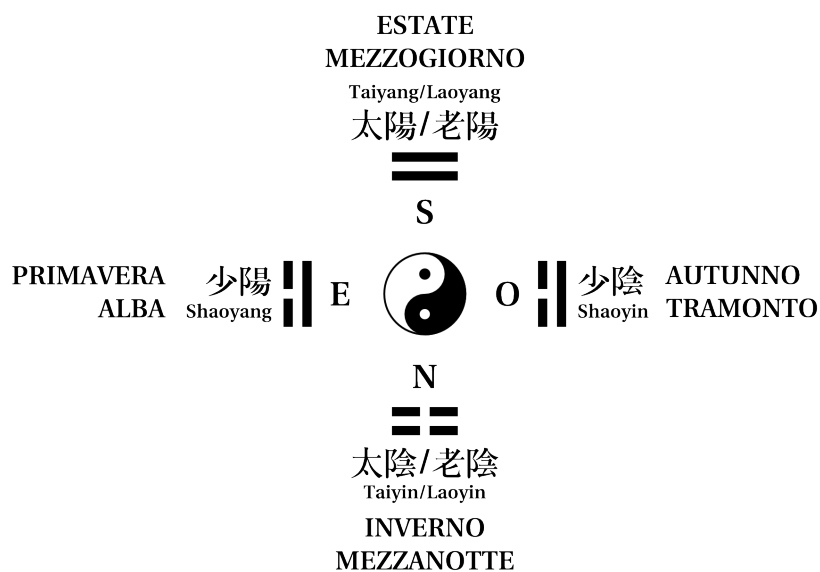
esso genera due Polarità,

le due Polarità generano quattro Immagini,

le quattro Immagini generano otto Diagrammi.

Xi Ci, Parte Prima, XI.5

Disposizione ciclica delle quattro Immagini (Bigrammi)

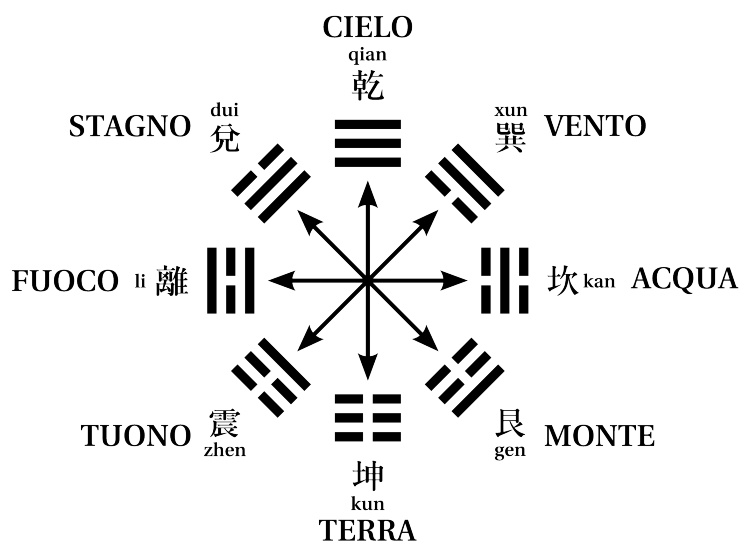


Ordinamenti degli otto Diagrammi (Trigrammi)

secondo l'VIII Ala dell'Yi Jing, "Spiegazione dei Diagrammi" (*Shuo Gua*)

Schema del Cielo Anteriore (attribuito a Fu Xi)

先天圖 *xiantian tu*



Il Cielo e la Terra

stabiliscono le posizioni;

il Monte e lo Stagno

fanno circolare il *qi* tra loro;

Il Tuono e il Vento

si danno il via reciprocamente;

l'Acqua e il Fuoco

non vanno a cercarsi l'un l'altro:

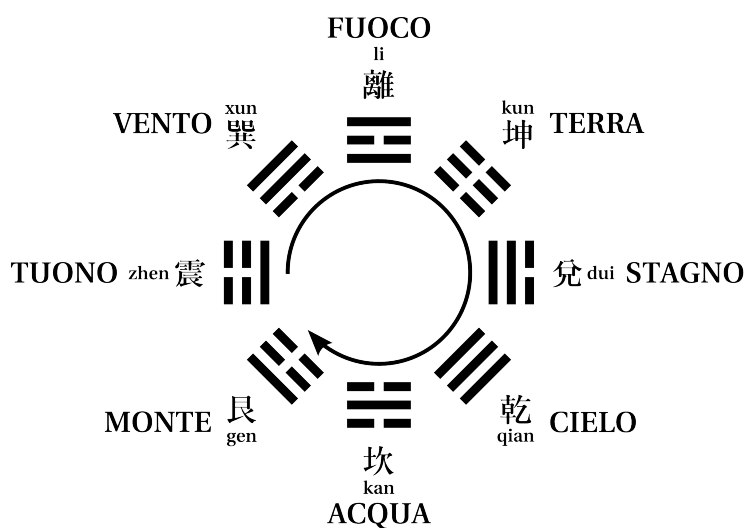
è così che gli otto Diagrammi si

combinano tra loro.

Shuo Gua, §3

Schema del Cielo Posteriore (attribuito a re Wen)

後天圖 *houtian tu*



Il Signore dell'Alto (*shangdi*)

suscita [i diecimila esseri] in **Zhen**,

li mette in ordine in **Xun**,

li rende visibili l'un l'altro in **Li**,

dona loro completa assistenza in **Kun**,

li porta ad esprimersi in **Dui**,

li fa combattere in **Qian**,









li affatica in **Kan**,

li porta a compimento in **Gen**.

Shuo Gua, §5

Simbologia dei Trigrammi

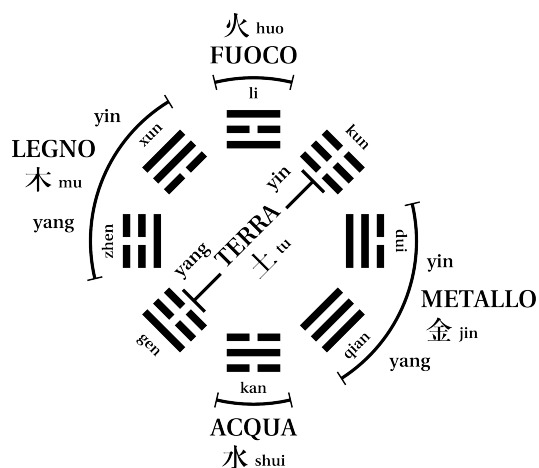
secondo lo *Shuo Gua*, le *Grandi Immagini* ed altre fonti tradizionali

	Significato del nome	Azioni	Attributi	Qualità psicologiche*	Ruolo familiare	Parti del corpo	Animali simbolici	Immagini naturali
Qian 	Iniziativa	Dirigere Governare Lottare	Forte Grande Unitario Instancabile Rotondo	Saldezza Esperienza del tempo Durata	Padre	Testa	Cavallo Drago	Cielo
Kun 	Disponibilità	Accogliere Proteggere Nutrire	Debole Piccolo Molteplice Vasto Quadrato	Abbandono Esperienza dello spazio Estensione	Madre	Addome	Vacca Giumenta	Terra
Zhen 	Scossa	Avviare Svegliare Uscire	Veloce Dinamico Istantaneo	Eccitazione Volizione Impulso	Figlio maggiore	Piedi	Drago	Tuono
Xun 	Obbedienza	Disperdere Plasmare Formarsi Entrare	Lento Dolce Graduale	Prontezza Intuizione Assimilazione	Figlia maggiore	Cosce	Gallo	Vento Legno
Kan 	Voragine	Sciogliere Bagnare Stancare Cadere	Basso Scuro Freddo Continuo Depresso Pericoloso	Incertezza Emozione Eros	Figlio mediano	Orecchie	Maiale	Acqua Nubi Sorgente Pioggia
Li 	Aderenza	Scaldare Seccare Volare	Alto Chiaro Caldo Vivace Esaltato Attaccato	Chiarezza Discriminazione Logos	Figlia mediana	Occhi	Fagiano Fenice Vacca	Fuoco Lampo Luce Sole
Gen 	Arresto	Fermare Stabilizzare Finire Compiere Varcare	Pesante Pacato Rigoroso	Calma Equanimità Concentrazione	Figlio minore	Mani	Cane	Monte
Dui 	Scambio	Esprimere Riflettere Fluttuare Gioire	Leggero Frizzante Libero	Letizia Osservazione Visione intuitiva	Figlia minore	Bocca	Pecora	Stagno (vapori, bruma)

*) da "La struttura interna dell'I King" di Lama Anagarika Govinda, ed. Astrolabio

Gli otto Diagrammi (Cielo Posteriore) e i cinque Movimenti

八卦五行 *ba gua wu xing*



I cinque Movimenti sono:

1. Acqua; 2. Fuoco; 3. Legno; 4. Metallo; 5. Terra.

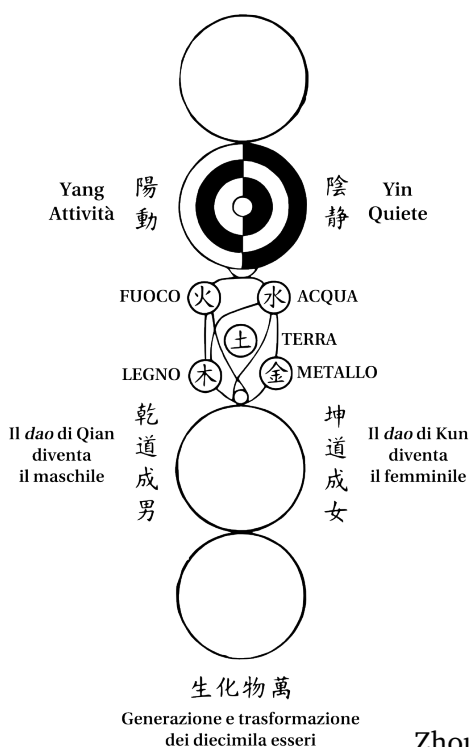
È nella natura dell'**Acqua** bagnare e scorrere verso il basso;
 del **Fuoco** bruciare e levarsi nell'aria;
 del **Legno** saper curvarsi e raddrizzarsi;
 del **Metallo** essere duttile e accettare la forma che gli si dà;
 della **Terra** prestarsi alla coltura ed al raccolto.

Shu Jing (Classico dei Documenti), cap. *Hongfan*

Il più antico passaggio (~V sec. a.C.) in cui i cinque Movimenti sono menzionati come un insieme compiuto e vengono delineate le loro caratteristiche. La dottrina dei *wu xing* raggiungerà la piena maturità sotto la dinastia Han (II sec. a.C. – II sec. d.C.); nello stesso periodo si svilupperanno le prime importanti scuole interpretative sull'*Yi Jing* e i due sistemi per la rappresentazione delle qualità dei "soffi" (qi) saranno combinati insieme.

Schema del Cardine Supremo di Zhou Dunyi

周敦頤太極圖 *Zhou Dunyi taijitu*



Dalla trasformazione dello Yang e dalla sua unione con lo Yin nascono l'acqua, il fuoco, il legno, il metallo e la terra. [...]

Yin e Yang si fondono nel Cardine Supremo (*taiji*), il Cardine Supremo trova la sua radice nel Senza Cardine (*wuji*), i cinque Movimenti nascono ciascuno con la sua natura propria.

Il Senza Cardine nella sua verità, lo Yin-Yang e i cinque Movimenti nella loro quintessenza, misteriosamente si uniscono e si condensano. Il *dao* di *Qian* diventa il maschile, il *dao* di *Kun* diventa il femminile; queste due energie in interazione generano e trasformano i diecimila esseri; i diecimila esseri si riproducono e proliferano e le loro trasformazioni sono infinite.

Solo l'uomo, che riceve ciò che c'è di migliore, possiede la più alta intelligenza; dal momento in cui prende corpo, il suo spirito sviluppa una coscienza. I cinque elementi della sua natura agiscono e reagiscono: così appare la distinzione tra bene e male, così si manifestano le diecimila attività umane.

Zhou Dunyi, *Taijitu shuo* (Spiegazione dello Schema del Cardine Supremo)

Zhou Dunyi (XI sec. d.C.), letterato di epoca Song, fondò la sua filosofia sulla base cosmologica dell'*Yi Jing*. Il suo pensiero, che integrava elementi del naturalismo taoista e della spiritualità buddista nella visione etica dominante nel neoconfucianesimo dei suoi tempi, costituì un riferimento essenziale per Zhu Xi, autore, nel secolo successivo, di uno dei più importanti commentari tradizionali al Classico del Mutamento.

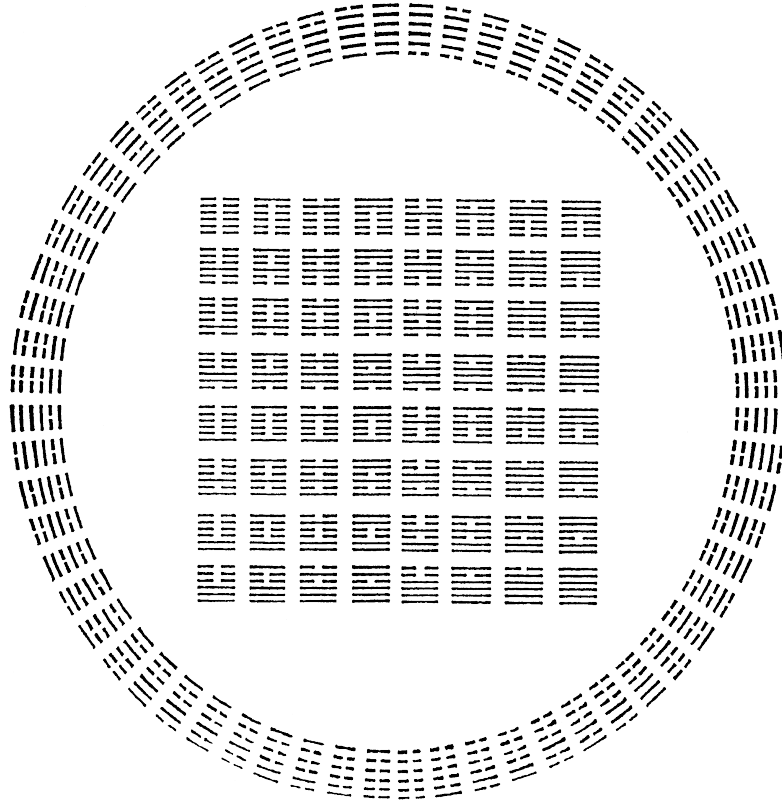
Il suo contemporaneo Shao Yong, uno dei massimi studiosi dell'*Yi Jing*, inventò nuove modalità di divinazione basate quasi esclusivamente sulla dottrina dei cinque Movimenti.

Ordinamenti dei 64 Diagrammi (Esagrammi)

六十四卦 *liushisi gua*

Ordine (“Mandala”) di Shao Yong (attribuito a Fu Xi)

先天方圓圖 *xiantian fangyuan tu*



Ordine canonico o tradizionale (attribuito a re Wen)

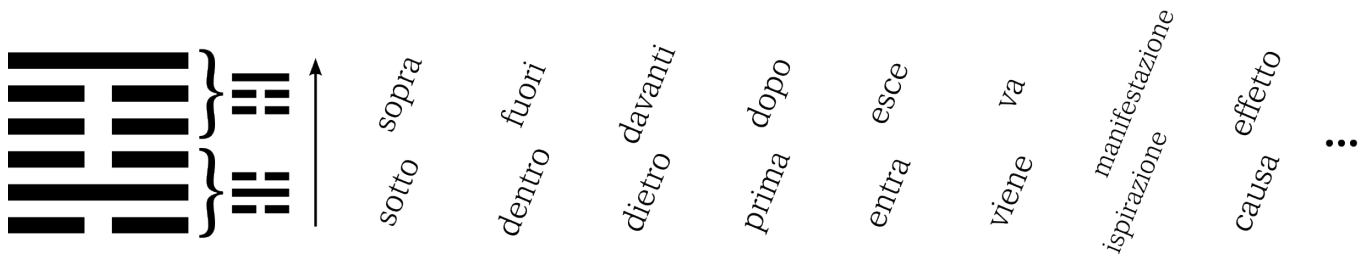
文王卦序 *Wen wang gua xu*

周易上經 Zhouyi Shangjing	26 大復	24 復	22 貞	20 觀	18 蠱	16 豫	14 大	12 否	10 履	8 比	6 訟	4 蒙	有
Mutamenti dei Zhou Canone superiore (Es. 1-30)	☰	☱	☲	☵	☶	☳	☷	☱	☲	☵	☶	☳	☷
	30	69	88	27	55	64	53	11	6	7	5	3	2
	濟	習	大	頤	无	匪	隨	回	泰	小	師	需	中
周易下經 Zhouyi Xiajing													
Mutamenti dei Zhou Canone inferiore (Es. 31-64)	☵	☲	☱	☷	☳	☴	☶	☵	☲	☴	☱	☷	☵
	64	60	58	56	54	52	48	46	44	42	40	38	36
	未	節	兌	旅	歸	艮	鼎	井	姤	益	解	睽	明
	30	69	88	27	55	64	53	11	6	7	5	3	2
	濟	過	中	渙	巽	豐	漸	震	革	困	萃	夬	損

Tutti gli esagrammi reversibili si leggono due volte: prima dal basso verso l'alto, poi dall'alto verso il basso, ossia capovolgendoli. Ciascuno di essi rappresenta una coppia di esagrammi successivi nell'ordine canonico.

Struttura dell'Esagramma

Trigrammi componenti



Significati delle posizioni

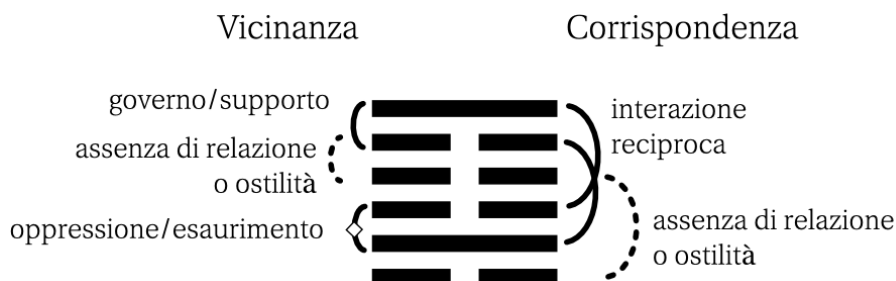
Posto	Carattere del posto	Status simbolico	Ruoli specifici (esemplificativi)*		Attributi o capacità
			Società	Azienda	
6 (uscita)	(yin)	Venerabile	Paese	Servizio offerto	Saggezza/Follia
5 (centrale)	yang	Sovrano	Presidente	Prodotto, marchio	Governo
4 (mediano)	yin	Ministro	Ufficiale	Marketing	Mediazione
3 (mediano)	yang	Duca	Leader	Produzione	Proiezione
2 (centrale)	yin	Prefetto	Élite	Tecnologia, <i>know-how</i>	Attuazione
1 (ingresso)	(yang)	Cittadino	Popolo	Materiali	Inesperienza

*) da "Unveiling the mystery of the I Ching" di Tuck Chang, www.iching123.com

Dominio	Metafore corporee	Ambiti di pertinenza (esemplificativi)*
Cielo	Bocca, orecchie, capo, corna	Oltre la realtà, spirito, religione, termine ultimo
	Nuca, mascelle, viso	Guida, organizzazione, ideali, strutturazione
Uomo	Schiena, cuore, braccia	Scelte, ricerca della strada e dei tempi giusti
	Anche, addome	Emozioni, valutazioni
Terra	Polpacci, gambe	Reazioni, relazioni, connessione con l'altro
	Alluci, piedi, coda	Realtà concreta, azione, modo di esistere

*) da "Yi Jing, Oracle of the Sun" di LiSe Heyboer, www.yijing.nl

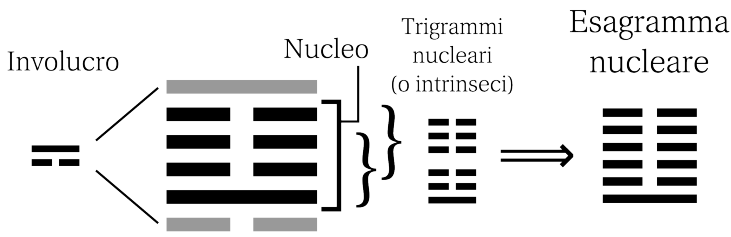
Rapporti tra le linee



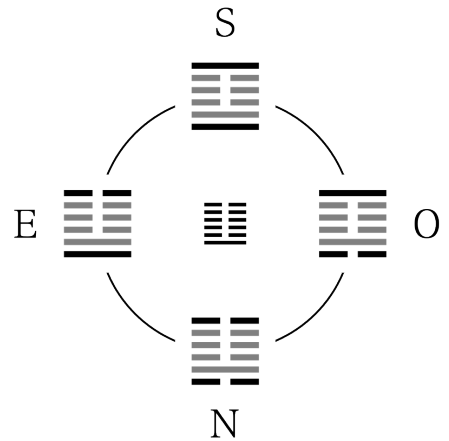
Esagrammi correlati

Nucleare (o embricato)

互卦 *hugua*

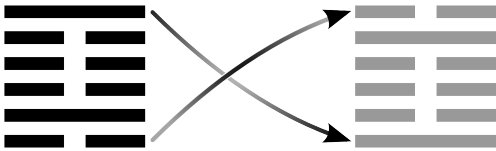


Famiglia del nucleare



Capovolto (o inverso)

覆卦 *fugua* / 反卦 *fangua*



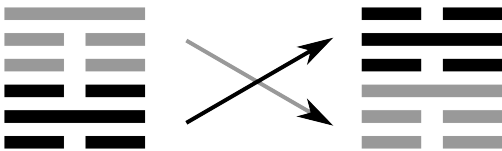
Complementare (o opposto)

錯卦 *cuogua* / 旁通卦 *pangtonggua*



Reciproco (o inverso trigrammatico)

兩象易 *liang xiang yi*

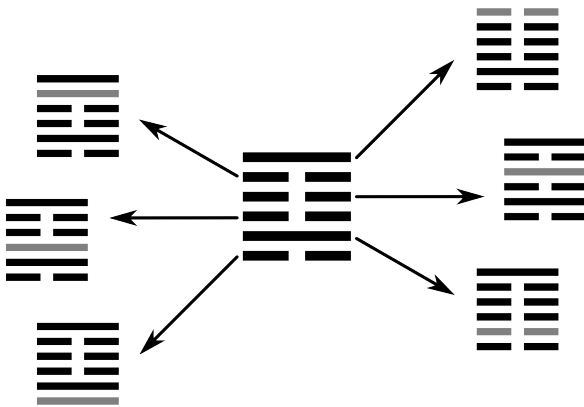


Corrispondente nel Cielo Anteriore



Derivati (o trasformati)

變掛 *biangua*



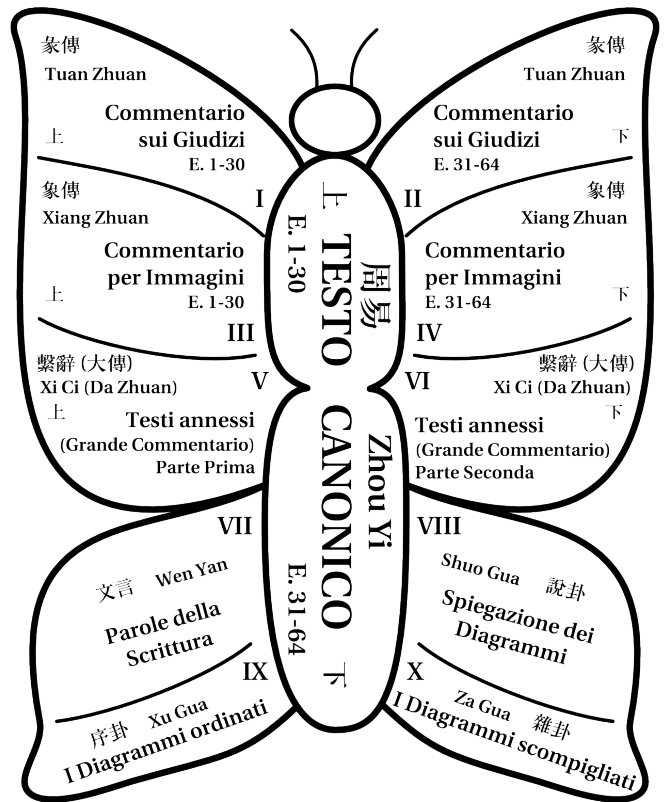
Composizione del Classico del Mutamento i “Mutamenti dei Zhou” e le loro “Dieci Ali”

Zhou Yi, “Mutamenti dei Zhou” (conosciuto anche come “Testo Canonico”), è il titolo del nucleo più antico dell’Yi Jing. Le sue origini si perdono nella plastromanzia di epoca Shang (XVI-XI sec. a.C.) e coincidono con la nascita delle prime forme di scrittura. È composto dai testi oracolari veri e propri: i *Giudizi* (o Sentenze), uno per ogni esagramma, e i *Testi delle Linee*, uno per ognuna delle sei linee di ciascun esagramma. Secondo la tradizione, i Giudizi furono scritti da re Wen (*Zhou Wen Wang*, nome postumo di Ji Chang, duca dei Zhou), le Linee da suo figlio, anch’egli duca dei Zhou (*Zhou Gong Dan*, fratello del fondatore della dinastia Zhou, re Wu).

Nel corso dei secoli una serie di altri testi si aggiunse al nucleo centrale divinatorio. Si trattava di commentari volti a spiegare il significato del testo e di veri e propri trattati che codificarono una visione cosmologica complessa. Alcuni di essi raccoglievano l’eredità di tradizioni orali probabilmente molto antiche; altri, di origine letterata e di impronta moralista, sono un prodotto della scuola Confuciana. Furono raccolti in epoca Han (a partire dal II sec. a.C.) e fu loro data una struttura organica in dieci volumi, denominati “Dieci Ali” (十翼 *shi yi*). Nello stesso periodo i Mutamenti e le loro Ali assusero allo status di “Classico” sotto il nome collettivo di *Yi Jing*.

Alcuni di questi commentari hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione dei Mutamenti da manuale divinatorio a testo sapienziale: in particolare lo **Xi Ci** (“Testi annessi”, noto anche come **Da Zhuan**, “Grande Commentario”, V e VI Ala) rappresenta un testo fondante del pensiero cinese in ambito filosofico, cosmologico e scientifico. Ad esso si affianca per importanza lo **Shuo Gua** (VIII Ala), più specificamente dedicato alla “Spiegazione dei Diagrammi” e in particolare ai trigrammi e alla loro simbologia. Le prime quattro Ali entreranno invece a far parte del testo divinatorio vero e proprio: si tratta del “Commentario sui Giudizi” (**Tuan Zhuan**, I e II Ala) e del “Commentario per Immagini” (**Xiang Zhuan**, III e IV Ala). Quest’ultimo consta in realtà di due elementi ben distinti: le “Grandi Immagini” (*Da Xiang*), che descrivono l’atmosfera generale di ogni esagramma a partire dalle immagini naturali dei trigrammi componenti, e le “Piccole Immagini” (*Xiao Xiang*), glosse relative ai testi delle linee dallo stile vicino a quello del Tuan Zhuan. Anche la VII Ala, denominata **Wen Yan** (“Parole della Scrittura”, titolo dal significato polivalente che accosta l’ideogramma della parola detta a quello della scrittura intesa come civiltà e raffinatezza), sarà inclusa a mo’ di commentario nel testo dei primi due esagrammi. Di origine eteroclita, essa consta di osservazioni di diversa origine (alcune sicuramente di tradizione orale, altre dal sapore decisamente letterario) riguardo *Qian* e *Kun* e le loro linee.

Le ultime due Ali sono di stesura tarda (II sec. d.C. circa) ma raccolgono probabilmente una più antica tradizione di “saggezza popolare”: la IX, “I Diagrammi ordinati” (**Xu Gua**), illustra l’Ordine Canonico dei 64 esagrammi in termini di necessità secondo il naturale evolversi delle situazioni; la X, “I Diagrammi scompigliati” (**Za Gua**), ha l’aspetto di una lunga “filastrocca” piena di assonanze, in cui il nome di ogni esagramma è associato ad una breve espressione mnemonica (spesso un ideogramma soltanto) che ne ricordi il senso generale.



Disposizione del materiale

nell'edizione italiana a cura di R. Wilhelm (Adelphi)

Libro Primo:

la differenza tra la pace e il ristagno. La pace ha bisogno di durevole sforzo per essere conservata. Abbandonata a se stessa, si trasformerebbe in ristagno e declino. Il tempo del declino non si trasforma da sé in pace e fioritura, ma occorre uno sforzo per porvi fine. In ciò sta la posizione creativa dell'uomo, necessaria affinché nel mondo regni l'ordine.

ti, capaci di destare entusiasmo, e sappia perseguirli con energia. (Il trigramma interno significa chiarezza, quello esterno forza).

Titolo e rappresentazione dell'esagramma, trigrammi componenti

同人

13. *T'ung Jên - L'Associazione tra uomini*

sopra CH'EN, IL CREATIVO, IL CIELO
sotto LI, L'ADERENTE, LA FIAMMA

L'immagine del segno primordiale superiore, Ch'ien, è il cielo, quella dell'inferiore, Li, è la fiamma. La natura del fuoco è di divampare in alto, verso il cielo. Ciò dà l'idea dell'associazione. La seconda linea è quella che per la sua natura centrale riunisce attorno a sé le cinque forti. Il segno si contrappone al n. 7, l'Esercito. Lì c'è pericolo dentro, fuori obbedienza: è l'essenza di un esercito bellicoso che per la sua coesione ha bisogno di un uomo forte tra i molti deboli. Qui vi è chiarezza dentro, fuori forza: è l'essenza della pacifica associazione tra uomini che ha bisogno per la sua coesione di un tenero tra i molti solidi.

TESTO
 CANONICO:
 Sentenza
 (Giudizio)

LA SENTENZA

Associazione tra uomini all'aperto: riuscita.
 Propizio è attraversare la grande acqua.
 Propizia è la perseveranza del nobile.

La vera associazione tra uomini deve avvenire sulla base di una partecipazione cosmica. Non scopi particolari dell'io, ma mete di tutta l'umanità producono durevole associazione tra uomini; perciò si dice: « Associazione tra uomini all'aperto ha riuscita ». Quando regna una simile concordia si possono anche portare a termine compiti difficili e pericolosi come l'attraversamento della grande acqua. Ma per poter attuare una simile associazione occorre un condottiero perseverante e illuminato, il quale abbia scopi chiari, convincenti

L'IMMAGINE

Il cielo insieme al fuoco:
 l'immagine dell'associazione tra uomini.
 Così il nobile ripartisce le stirpi e distingue le cose.

Grande Immagine
 (dalla III e IV Ala)

Il cielo ha la stessa direzione del fuoco, pur essendo da lui distinto. Come i corpi luminosi in cielo servono alla partizione e suddivisione del tempo, così anche la società umana e tutte le cose che appartengono alla stessa sfera devono essere ripartite organicamente. L'associazione non deve essere una commistione di singoli o di cose – questo sarebbe caos, non associazione – ma ha invece bisogno, per portare all'ordine, di una molteplicità ben distinta.

LE SINGOLE LINEE

Novi all'inizio significa:
 Associazione tra uomini sulla porta. Nessuna macchia.

L'inizio di un'unione tra uomini deve avere luogo davanti alla porta. Tutti devono stare ugualmente vicini l'uno all'altro. Non esiste ancora nessuna aspirazione particolare. Così non si commettono errori. I presupposti di ogni unione devono essere ugualmente accessibili a tutti i partecipanti. Patti segreti recano sciagura.

○ Sei al secondo posto significa:
 Associazione tra uomini nel clan: umiliazione.

Qui vi è il pericolo che si formi una fazione sulla base di interessi personali ed egoistici. Simili fazioni, che sono esclusive e non accessibili a tutti, che devono condannare una parte degli uomini affinché gli altri si schierino insieme, nascono da motivi bassi e a lungo andare conducono perciò all'umiliazione.

TESTO
 CANONICO:
 Testo delle Linee

Libro Secondo:

pp. 291-307

Shuo Gua, Spiegazione dei Diagrammi, VIII Ala (sotto il titolo: "Discussione dei Trigrammi").

pp. 308-379

Xi Ci, Testi annessi (sotto il titolo: "Il Grande Trattato").

Parte Prima (V Ala): pp. 308-350; Parte Seconda (VI Ala): pp. 351-379.

Libro Terzo:

La linea superiore è forte e si trova all'apice del trigramma Kên, il monte. Quindi essa non serve il re al quinto posto, ma pone le sue mete più in alto. Non lavora per un dato momento, ma per l'universo e per tutti i tempi.

Commento alla decisione

L'avvicinamento. Il solido penetra e cresce.
 Sereno e devoto, il solido sta nel mezzo e trova corrispondenza: « Grande riuscita per conformità », questo è il corso del cielo.
 « Quando viene l'ottavo mese vi è sciagura ».
 La caduta non si fa aspettare a lungo.

Commentario sui
 Giudizi
 (dalla I e II Ala)

Titolo e rappresentazione dell'esagramma, trigrammi intrinseci

臨

19. *Lin - L'Avvicinamento*

Segni intrinseci: K'UN e CH'EN

I signori del segno sono il nove iniziale e il nove al secondo posto, dei quali si dice nel Commento alla decisione: « Il solido penetra e cresce ».

Il nome dell'esagramma è spiegato dalla struttura. Il solido che penetra e cresce sono le due linee yang. Serenità e devozione sono le qualità dei due trigrammi. Il solido nel mezzo, che trova corrispondenza, è il nove al secondo posto. Partendo da questo nove si spiegano le parole riferite all'esagramma. L'ottavo mese è suggerito dal fatto che l'esagramma successivo, Kuan, la Visione, la Contemplazione – nel quale i forti si stanno ritirando proprio come qui stanno avanzando – viene esattamente otto mesi dopo questo segno nel corso dell'anno.

Grande Immagine
 (dalla III e IV Ala)

I Diagrammi ordinati
 (dalla IX Ala)

La serie

Quando vi sono opere da intraprendere è possibile diventare grandi. Per questo segue il segno: l'Avvicinamento. Avvicinamento significa diventare grandi.

I Diagrammi scompigliati
 (dalla X Ala)

Segni misti

Il significato dei segni Avvicinamento e Contemplazione è che essi in parte danno, in parte tolgono.

L'IMMAGINE

Al di sopra del lago è la terra:
 l'immagine dell'avvicinamento.
 Così il nobile è inesauribile nella sua intenzione di insegnare, e senza limiti nel sostenere e proteggere il popolo.

Il lago, che con la sua inesauribile umidità feconda la terra, suggerisce l'idea dell'insegnamento che feconda interiormente gli uomini. La terra significa le masse; da qui il sostenere e proteggere il popolo.

a) TESTO
 CANONICO:
 Testo delle Linee

TESTO
 CANONICO:
 Sentenza
 (Giudizio)

LA SENTENZA

L'avvicinamento ha sublime riuscita. Propizia è perseveranza.
 Quando viene l'ottavo mese vi è sciagura.

LE SINGOLE LINEE

○ Nove all'inizio:
 a) Avvicinamento comune. Perseveranza reca salute.
 b) « Avvicinamento comune. Perseveranza reca salute ».
 La sua volontà è quella di agire conformemente.

b) Piccola Immagine
 (dalla III e IV Ala)

Questa linea avanza insieme alla seconda, quindi avvicinamento comune. Nella parola « comune » c'è contemporanea

Agli esagrammi 1 e 2 è inoltre incluso il testo della VII Ala, Parole della Scrittura (*Wen Yan*), sotto il titolo: "Commento alle parole del testo" (pp. 396-405 e 411-414).

Consultazione con le tre monete

detta dai cinesi “consultare il re Wen” o “metodo della foresta delle perle infuocate”

文王課 *Wen wang ke* / 火珠林法 *huozhulin fa*

1. Procurarsi tre monete (possibilmente uguali) e del materiale per scrivere
2. Attribuire a una faccia delle monete il valore Yang, all'altra il valore Yin
3. Formulare la domanda e scriverla
4. Tenere in mano le monete
5. Svuotare la mente da ogni altro pensiero e concentrarsi sulla domanda
6. Lasciar cadere le monete solo quando la sintonia con la domanda è perfetta
7. Calcolare la linea ottenuta con il lancio secondo la seguente tabella:

⊗ Yin = 2 ⊙ Yang = 3

⊗ ⊗ ⊗ 2 + 2 + 2 = 6  Yin in mutazione

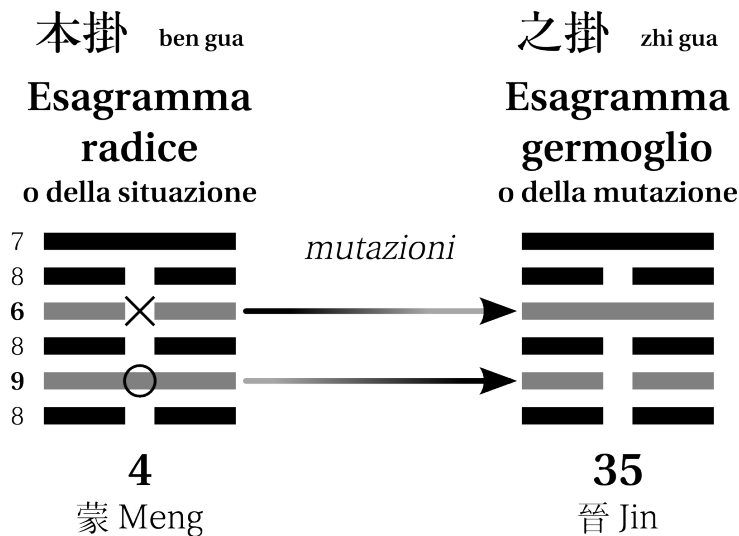
⊗ ⊗ ⊙ 2 + 2 + 3 = 7  Yang stabile

⊗ ⊙ ⊙ 2 + 3 + 3 = 8  Yin stabile

⊙ ⊙ ⊙ 3 + 3 + 3 = 9  Yang in mutazione

8. Annotare la linea ottenuta
9. Ripetere i passaggi 4-8 per ottenere le restanti cinque linee, annotando ognuna di esse *al di sopra* della precedente

Responso



Jung, l'Yi Jing e il principio di sincronicità

Io non conosco il cinese e non sono mai stato in Cina. Posso assicurare il lettore che davvero non è molto facile trovare il giusto accesso a questo monumento del pensiero cinese, così infinitamente diverso dai nostri modi di pensare. Per capire in generale di cosa tratti un simile libro è imperativo buttare a mare certi pregiudizi della mentalità occidentale. [...]

Il modo in cui l'*Yi Jing* tende a considerare la realtà implica un giudizio poco favorevole per i nostri procedimenti causalistici. L'istante che sta sotto osservazione appare all'antica visione cinese più come un colpo di fortuna che come il risultato ben definito di catene causali concorrenti. [...] Mentre la mentalità occidentale pone ogni cura nel vagliare, pesare, scegliere, classificare, isolare, l'immagine che il cinese si fa del momento racchiude ogni cosa fino al più minuto e assurdo particolare, perché l'istante osservato è il totale di tutti gli ingredienti. [...]

L'inventore dell'*Yi Jing*, chiunque sia stato, era convinto che l'esagramma elaborato in un dato momento coincideva con questo momento anche nella qualità, e non soltanto nel tempo. Per lui l'esagramma era l'esponente del momento in cui si realizzava [...] in quanto l'esagramma era concepito come un indicatore della situazione essenziale prevalente al momento della sua origine.

Questa teoria implica un certo strano principio che io ho denominato *sincronicità*, un concetto che formula un punto di vista diametralmente opposto a quello della causalità. Quest'ultimo, essendo una verità meramente statistica e non assoluta, è una specie di ipotesi di lavoro sul modo in cui gli eventi evolvono l'uno dall'altro, mentre la sincronicità considera particolarmente importante la coincidenza degli eventi nello spazio e nel tempo, scorgendovi qualche cosa di più che il mero caso, e cioè una peculiare interdipendenza degli eventi oggettivi tra loro, come pure tra essi e le condizioni soggettive (psichiche) dell'osservatore o degli osservatori. [...]

Il punto di vista cinese non si cura dell'atteggiamento che assumiamo di fronte ai responsi dell'oracolo. Siamo perplessi soltanto noi, giacché inciampiamo sempre di nuovo nel nostro pregiudizio, ovvero nella nostra nozione di causalità. L'antica saggezza dell'Oriente dà la debita importanza al fatto che l'individuo intelligente chiarisca i propri pensieri, ma non ne dà nessuna alla maniera in cui lo fa. Quanto meno si pensa alla teoria dell'*Yi Jing*, tanto meglio si dorme. [...]

L'*Yi Jing* non si fa avanti con dimostrazioni e risultati, non fa l'imbonitore di se stesso, né è facile avvicinarglisi. Quasi fosse una parte della natura, aspetta di essere scoperto.

Carl Gustav Jung, *dalla prefazione all'edizione inglese dell'Yi Jing*, 1949